MODULARIO V.F. - 1



MOD. 1/VF

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco REGGIO EMILIA

Area III - Prevenzione

ALLA DITTA ITALGRANITI GROUP SPA VIA PER CARPI, 54 42018 SAN MARTINO IN RIO ITALGRANITIGROUP@LEGALMAIL.IT DAVIDE.MALAGUTI@PEC.EPPI.IT

e p.c. AL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO **VIA PEC**

OGGETTO	Pratica N. 12152	(Modifiche a preconuovo post-combimodello forno e uffici e modifiche totale ampliament	ustore in arc d essiccatoic zona stoccas	razione pro ea cortiliv o, inserim ggio lastre	a, modifiche nento blocco	
	Ditta: ITALGRANITI GROUP SPA					
	Sita nel comune	Sita nel comune di: SAN MARTINO IN RIO				
Rif. SUAP n.	Via/piazza: PER CARPI			civico n. 54		
	Attività: PRODUZIONE CALORE					
	ascritta al punto	ritta al punto n° 56 C del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I				
	e comprendente a	e comprendente anche le attività di cui ai punti: 2 - 74x2 cat. C				
	nonché ai punti	:/	cat.	del medesimo D.P.R.		

Con riferimento all'istanza presentata in data 09/11/2022 dal titolare dell'attività indicata in oggetto, preso atto della valutazione effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019, si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata, e si formulano le seguenti osservazioni, alle quali si dovrà dare idoneo riscontro in fase di S.C.I.A.:

- 1. Si richiama il puntuale riscontro tecnico documentale delle osservazioni di cui alla nota n. 4184 del 20.03.2020.
- 2. Con riferimento al metanodotto Snam nei pressi del fronte sud dell'ampliamento, siano verificate dettagliatamente le distanze di sicurezza imposte dal DM 17.04.2008, con particolare riferimento al punto 2.5.
- 3. Si ritiene sottostimato il rischio vita A1 per il blocco Uffici, e si richiede pertanto una dettagliata rivalutazione alla luce della lunghezza al limite del percorso cieco di esodo dal piano secondo. Si raccomanda comunque la protezione della scala con strutture almeno EI 30.

In particolare, per gli ambienti di lavoro, si richiamano gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza. Per quest'ultimo aspetto si evidenzia la necessità

di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2020.

Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce
una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una
delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato,
detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.

Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Funzionario Istruttore unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si rammenta che al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 2018;
- b) Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;
- c) Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.

La documentazione da utilizzare è quella allegata al Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018.

Tale modulistica è disponibile:

- in formato cartaceo presso lo sportello dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando;
- in formato digitale .pdf ed in formato digitale editabile .doc, liberamente scaricabile:
 - dal sito <u>www.vigilfuoco.it</u> al menù "Amministrazione On Line", voce "Servizi di Prevenzione Incendi", blocco "Area pubblica", voce "Modulistica";
 - dalla pagina cui si accede digitando direttamente nella barra degli indirizzi del browser utilizzato l'U.R.L. (acronimo di Uniform Resource Locator) http://www.vigilfuoco.it/aspx/Page.aspx?IdPage=737.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Leg.vo n° 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore (DVD Ing. Salvatore CONCOLINO) (firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)

Il Comandante Provinciale (Dott. Ing. Francesco MARTINO) (firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018 – link per il download dei modelli: http://www.vigilfuoco.it/aspx/Page.aspx?IdPage=737)

Val. Prog.	Documenti da presentare	Verifica per presentazione S.C.I.A.					
$oxed{\boxtimes}$	S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2-2018 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.						
	Then allegato I at D.P.R. ii 151/2011.						
\boxtimes	VERSAMENTO intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino postale, la cui sezione di attestazione in originale dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.						
\boxtimes	ASSEVERAZIONE attestante la conformità dell'attività alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1-2018 .						
Per gli	i ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESIS FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).	STENZA AL					
	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (Rif. MOD. PIN 2.2-2018 CERT. REI). Si evidenzia che, nel redigere tale certificazione, il tecnico deve garantire anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.						
FUOC	ARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESIS DE I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. 18 DICH. PROD.).	TENZA AL MOD. PIN					
\boxtimes	Reazione al fuoco.						
\boxtimes	Resistenza al fuoco.						
	Dispositivi di apertura delle porte.						
	(altro)						
IMPIAN all'art	DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA (ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATI ITI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE co 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUAL TA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:	me indicato					
	Impianti di PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA:						
	 Ordinari; Di sicurezza; Di emergenza. 						
\boxtimes	Impianti di PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.						
	Impianti di RISCALDAMENTO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.						
	Impianti di CLIMATIZZAZIONE, di CONDIZIONAMENTO e di REFRIGERAZIONE di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.						
	Impianti per la DISTRIBUZIONE e l'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).						
	(altro)						
	I DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:						
	Montacarichi/ascensori.	├── ├					
	Ascensori antincendio.	 					
	Ascensori di soccorso. Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	 					
	(altro)	 					
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:							
MPIANI	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.						
	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da						
	serbatoio ed impianto di pressurizzazione.]					
	Impianto di estinzione di tipo manuale (es. naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	 					
	Impianto di estinzione di tipo automatico (es. sprinkler). Impianto di rivelazione gas infiammabili.	 					
	Impianto di rivelazione gas inifammabili. Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	\vdash					

	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.					
	(altro)					
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012: N.B.: La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello PIN 2.4-2018 DICH. IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello PIN 2.5-2018 CERT. IMP. in assenza di progetto dell'impianto.						
	<u>HIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto.</u> 30 DI PIÙ IMPIANTI, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certif	icazioni.				
	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.					
	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.					
	Impianti di protezione antincendio.					
	(altro)					
ATTDE	77 ATUDE E COMPONENTI DI IMDIANTO CON SDECIBICA EUNZIONE AI EINI DELLA SICUDEZZA ANTI	NCENDIO				
ATTRE	ZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTI Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la	NCENDIO.				
	documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.					
ULTER	ZIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.					
	Dichiarazione del gestore dell'acquedotto circa la continuità delle prestazioni idriche fornite dallo stesso (attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti – Punto A.1.4 della norma UNI10779).					
	Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.					
	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante anche il recepimento delle osservazioni indicate sul presente parere su progetto.					
	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.					
\boxtimes	Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. degli idranti, nr. e tipologia degli estintori, E.F.C. ecc.) .					
	Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.					
	Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10/03/1998. Si precisa che il corso di formazione dovrà rispecchiare il livello di rischio dell'attività, indicativamente: - livello basso per categoria A; - livello medio per categoria B; - livello elevato per categoria C.					
	Elenco riassuntivo e schede tecniche e/o tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.					
	(altro)					
	(altro)					